Anno XXXII — Venerdì 31 Gennaio 1879 — N. 25.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Cose di Francia

Tutte le notizie dall' estero perdono del loro interesse di fronte alle notizie gravissime che ci giungono dalla Francia.

Il maresciallo Mac Mahon si dimetterà, se la Camera approverà la proposta della Commissione d' inchiesta di porre in istato d' accusa i ministri del 16 maggio; se la Camera darà un voto di sfiducia al Ministero Dufaure e lo costringerà a dimettersi; se finalmente ogni resistenza divenisse impossibile nella questione dei gran Comandi militari.

Mac Mahon ha fatto invero una serie di sacrificj, di cui sventuratamente nessuno gli sarà grato. Emanazione della destra, egli fu vinto, e dovette piegare sotto l'alternativa propostagli da Gambetta: « o sottomettersi o dimettersi, » e si sottomise. Egli ha dovuto abbandonare gli uomini, coi quali aveva iniziato una politica, che egli vantava come sua politica personale, e dovette circondarsi di uomini di centro sinistro, nei quali vedeva i nemici della politica sua e dei ministri prediletti. Adesso vorrebbero condannare gli uomini che non hanno ai suoi occhi altro peccato che quello di aver consentito con lui, di essersi compromessi per lui. E non basta più che egli abbia fatto il sacrificio di andare sino agli uomini del centro sinistro, ora si vorrebbe che andasse sino alla sinistra pura! Finalmente gli vorrebbero togliere l' alta direzione dell' esercito. C'era nel Ministero un solo ministro che avesse veramente la sua fiducia, era il miniaro della guerra Borel. Lo ha sagrificato. Ora dovrebbe anche piegare il capo innanzi alla Camera nella questione dei gran Comandi. C' è il duca d' Aumale che è investito da otto anni di un gran Comando, e le Camere vorrebbero toglierlo. Si comprende che il Maresciallo non ami di continuare ad essere al potere la negazione perfetta delle idee sue e del partito che lo ha portato sugli scudi.

Or bene: noi non siamo ammiratori di Mac-Mahon, anzi abbiamo sempre veduto in lui un ostacolo a quella restaurazione dell' Impero, che noi consideriamo come l' unico mezzo di salvezza e di prosperità per la Francia, ma in questo caso la sua condotta è plausibile.

Piuttosto che macchiare la sua divisa, sanzionando colla sua firma un iniquo piano di persecuzione contro i suoi fratelli d' armi, e contro la disciplina e la salvezza dell' esercito francese, la sola via che gli resta a prendere, se vuol salvare il proprio decoro, è quella della dimissione.

In mezzo a questo appare evidentissimo che la Francia sta incamminandosi all' esperimento dei radicali.

Può un ministero diretto da un Dufaure mantenersi al potere in una repubblica di radicali? È altrettanto evidente che no.

Largo dunque a Jules-Ferry ed a Gambetta, e dopo loro, forse, largo ai reduci della Nuova Caledonia.

Povera Francia!

I fallimenti

Del Ministero d' agricoltura, industria e commercio abbiamo ricevuto il primo Numero del *Bollettino dei fallimenti*, che concerne il periodo dei primi otto mesi dell' anno 1878.

Il *Bollettino* ci fa sapere che, in quel periodo, ci furono 582 sentenze dichiaratrici di fallimento, 4 sentenze di riabilitazione, 20 revoche od annullamenti di sentenze di dichiaratrici di fallimenti, 313 sentenze di omologazione del concordato o di scusabilità del fallito.

Il Ministero accompagnò alle Camere di commercio il primo Numero del *Bollettino* colla seguente Circolare:

Roma, 3 gennaio 1879.

È noto alle Camere di commercio come, nel prendere le mosse da un voto espresso da alcune fra esse, questo Ministero siasi ad esse rivolto per avere il loro avviso intorno alla convenienza d' iniziare una pubblicazione governativa di carattere periodico, che dia notizia dei fallimenti dichiarati in ogni parte d' Italia, indichi le persone dei falliti e fornisca ragguagli sulle vicende dei procedimenti a cui i fallimenti danno luogo.

Pressochè tutte le Camere di commercio dettero voto favorevole al disegno dell' accennata pubblicazione, esprimendo l' avviso ch' essa tornerebbe assai utile al commercio, sia perchè conferirebbe alla sicurezza delle contrattazioni, ora segnatamente che le relazioni di traffico fra l' una e l' altra Provincia dello Stato hanno acquistata molta rilevanza, sia perchè la sanzione della maggiore pubblicità tenderebbe a rendere minore la frequenza dei fallimenti.

Questo Ministero deliberò pertanto di dare opera alla pubblicazione di un Bollettino mensile dei fallimenti, e si pose d' accordo col Ministero di grazia e giustizia perchè fossero periodicamente trasmesse tutte le necessarie notizie dalle Cancellerie dei Tribunali civili e dalle Corti di appello.

Tanto il Ministero di grazia e giustizia, quanto le Cancellerie anzidette, prestarono volonterosamente la loro cooperazione all' iniziamento del lavoro divisato. Ed ora mi compiaccio di poter accompagnare alla Camera di commercio il primo Numero del Bollettino dei fallimenti, il quale si estende questa volta a otto mesi, i primi otto del passato anno, e, a cagione dei lavori preparatorii occorsi, viene in luce alcuni mesi dopo la fine di quel periodo.

I Numeri successivi saranno pubblicati a periodi bimestrali e in tempo assai più prossimo a quello, cui le notizie si riferiscono.

Il Bollettino dei fallimenti fornisce i dati più importanti relativi alle sentenze dichiaratrici di fallimento (denominazione delle Ditte fallite, o nome e cognome dei falliti, indicazione della Provincia e del Comune in cui avevano sede, e del commercio da essi esercitato, data delle sentenze e designazione dei Tribunali che le pronunciarono), e somministra dati analoghi rispetto alle sentenze che revocarono od annullarono precedenti dichiarazioni di fallimento, alle sentenze di riabilitazione ed a quelle di omologazione di concordati o di scusabilità di falliti. Il Bollettino contiene pure alcuni prospetti, in cui tutti i ragguagli in esso pubblicati sono in forma statistica riassunti.

Alle Camere di commercio ed arti, presso le quali esistono Borse di commercio, trasmetto pure una seconda copia del primo Numero del Bollettino dei fallimenti, destinata ai Sindacati o Commissioni da cui sono vigilate le Borse medesime.

Tanto le Camere di commercio quanto i Sindacati e le commissioni di Borse dovranno consentire l' esame di tutti i Numeri dei Bollettini ad ogni Commerciante che ne faccia domanda.

Per il ministro, Branca

Notizie Italiane

ROMA 30 — L' *Opinione* assicura che Sella acconsente a ritirare le sue dimissioni dall' ufficio di Capo dell' opposizione costituzionale.

— È morto il cardinale Antonucci.

Antonio Benedetto Antonucci era nato a Subiaco il 17 settembre 1798: aveva

APPENDICE

Cosmorama Letterario

VII.

L' Illustrazione Italiana di tre settimane fa, ha una bellissima *Conversazione* del *Dottor Minimus* — al secolo, Emilio Torelli-Violler. Egli trova piccanti le *Figurine della scena di prosa* di Costetti, ma non è d'opinione che siano giuste le lamentazioni sulla decadenza del teatro drammatico, affibbiandone la colpa a Tizio, Caio e Sempronio, e perciò protesta altamente.

Io, sempre nei miei *Cianciùmi Letterari*, scritti tre mesi or sono, mi permisi di protestare anch' io contro queste sequele di geremiadi, fatte per provare che in Francia il più modesto scrittorello vive agiatamente colla penna. È falsa questa asserzione — dissi allora, e ora lo ripeto — falsa come la catena d' oro che luccica sul panciotto del comico a spasso. E quello che dissi sul conto degli autori di romanzi si applica benissimo anche su quelli che fanno commedie.

« In Italia c'è il pessimo vezzo di gridare appena si è scritto un cattivo proverbio in versi martelliani, si è composto un' opera sguaiata, si è abborracciato alla carlona un romanzuccio, tutta roba scritta fra un sigaro e l' altro in pochissimi giorni, che nè il governo, nè i municipii, nè i milionari, proteggono l'arte e gli artisti, che s' imita Saturno e si lascia divorare i proprj figli. Nerone non aveva torto di scagliare alle calcagne di Menecrate, un parassita di spirito, le sue coppe d'oro, come farebbe benissimo se l' arte con maestà di regina coprisce di sprezzo i suoi innumerevoli parassiti. Che si leggano, vivaddio! le istorie dolorose e commoventi come quelli d' amore, dei veri figli dell' arte, e si vedrà quanti di essi, come Beniamino Franklin, di diciassette anni, si sono avviati un giorno verso una qualche metropoli, senz'altro in tasca che qualche spicciolo con cui comprare del pane da intingere nell' acqua dei ruscelli. Quante ansie penose, quanti dolori spasmodici, quanti contrasti ciclopici e quante gigantesche difficoltà hanno dovuto sopportare, appianare, sorpassare, per entrare nei tempii della gloria e della fortuna. Ovidio, Berni, Tasso, Camoëns, Cervantes, Poe, Balzac, Kock, Gautier, Gérard Nerval, Murgër, Sardou, Barrière, e non so quanti altri reputatissimi scrittori di poemi, di romanzi, di commedie, sono degli irrefragabili testimoni di quelle istorie veri martirologi che strappano le lagrime e sono di sprone a oprare con saggezza.

Molti di essi sono morti lungo la via seminata di pruni; altri sono pervenuti al tempio ma estenuati dalla lotta; altri ancora hanno sopravissuto ma poi sono morti di crepacuore o nella più orrida miseria. Ecco come finiscono spesso gli eroi del pensiero e della fierezza!

E voi, voi autori di gingilli letterari fabbricati dopo una lauta colazione, avete il coraggio di strillare che in Italia si lasciano nel più sconsolante abbandono i *geni*? Ce n' è voluto anche agli scrittori contemporanei francesi per salire in fama, farsi pagare dagli editori e dai direttori dei teatri, e finire coll' andare in carrozza sui bastioni. E poi non crediate ch' essi siano pervenuti tutti ad arricchirsi mediante la loro penna. Molti di essi come Dumas, Sand, Pigault-Lebrun, Arsène Houssaye, Féval, Ponson Du Terrail, Montépin, appartenevano e appartengono a famiglie o ricche od agiate, e diversi altri sono diventati ricchi od agiati sposando delle signore. Citerò tre nomi: Iules Ianin, Emilio Girardin, Edmondo About.

Non è soltanto l' abilità che procura agli scrittori francesi dei vistosi guadagni, ma è la loro operosità e fecondità. (E su questo punto Emilio Torelli-Violler scriveva nella *Illustrazione Italiana* di tre settimane fa: « Gli autori italiani non devono

quindi circa 81 anni. Era arcivescovo-vescovo di Ancona, conte-vescovo di Umana. Fu creato e pubblicato cardinale nel concistoro del 15 marzo 1858 da Pio IX. Apparteneva all'ordine dei cardinali-preti.

— La Corte d'onore dell'Associazione della stampa, riunitasi nei giorni scorsi in seduta plenaria, annunziò il decadimento delle cariche sociali e la esclusione dalla Società durante un anno del De Luca Aprile, direttore, della *Riforma*, in causa della condotta da lui tenuta verso il signor E. Torelli-Viollier, direttore del *Corriere della Sera*.

Essendosi il De Luca appellato alla Associazione della stampa, questa, nell'assemblea generale tenuta ieri sera, approvò a grande maggioranza l'operato della Corte d'Onore.

— Il senatore Amari ha dato le proprie dimissioni da presidente della Società Geografica italiana.

ANCONA — Scrive il *Corrriere delle Marche* del 27:

Il procuratore del Re, il giudice istruttore, l'ispettore capo e 3 ufficiali di pubblica sicurezza sono partiti ieri mattina per Osimo, allo scopo di sciogliere quella *Società dei Fratelli Bandiera*, e chiuderne i locali.

Nella giornata di ieri fecero molte perquisizioni presso i membri di detta Società. Altre perquisizioni devono essersi fatte oggi.

Tutto ciò viene operato per mandato dell'Autorità giudiziaria, e crediamo sia una conseguenza dell'istruttoria del processo per l'assassinio Scortichini.

NAPOLI — Il *Piccolo* del 26 scrive: Chiasso stamane nella sala di fisica all'università.

La sala è stata invasa da un manipolo di studenti schiamazzatori, i quali hanno impedito ai compagni volenterosi di ascoltare la lezione, al professore di continuarla.

Fuori la sala, poi, son corse bastonate e parecchie.

Causa del tumulto sarebbero stati il cambiamento d'orario fatto dal nuovo professore Govi e — *s'indovini* — la decenza dell'abito col quale questi si è presentato a far lezione: la marsina.

— I periti del Passanante hanno chiesto al Presidente la nomina di due altri membri — Il Presidente ha nominato due distinti alienisti, il prof. Berti di Venezia, e il prof. Verga di Milano.

FIRENZE — Il giornale la *Libertà* dice che il progetto di legge pei sussidi da concedersi alla città di Firenze poggia su queste basi: obbligo, da parte del governo di pagare al Municipio di Firenze la somma di 49 milioni; obbligo da parte del Municipio di pagare innanzi tutto i creditori privilegiati quali sono la Cassa di Risparmio, la Banca Nazionale, la Banca Toscana. Il resto di 49 milioni verrebbe pagato dal governo quando il Municipio di Firenze avesse dimostrato di potersi accordare con tutti i suoi creditori.

Notizie Estere

RUMENIA. — Notizie da Bukarest constatano che Bratiano, appoggiato da un forte gruppo parlamentare tenta di sottrarsi alla leale esecuzione del Trattato di Berlino in ciò che riguarda il riconoscimento dell'eguaglianza dei culti.

FRANCIA. — Telegrafano d'urgenza alla *Fazzetta Piemontese* da Parigi 29, ore 7 25 pom.:

« La *France* assicura che il Gabinetto prese oggi la risoluzione di presentare alle Camere la dimissione del maresciallo Mac-Mahon da presidente della Repubblica.

» Alla Borsa si parlava dell'ammiraglio Pothuau come probabile candidato alla Presidenza insurrogazione del Mac-Mahon. »

AUST UNG. — La Commissione sanitaria Austro-germanica ha stabilito in massima che qualora la peste facesse ulteriori progressi si stabilirà un rigorosissimo cordone militare per le merci, gli animali e gli uomini.

A tal proposito in Germania si sono già date disposizioni per mobilizzare 80 mila uomini.

Lungo il confine saranno costruite baracche di legno per le quarantene. Le lettere saranno disinfettate ad un calore di 120 gradi e anche il danaro sarà sottoposto ad eguale trattamento.

Credesi che il paese più minacciato possa essere la Galizia per i rapporti che i suoi abitanti della campagna hanno con Astrahan dove si recano a lavorare e donde esportano pelli e zafferano.

È smentito che a Pera sieno avvenuti due casi.

Il freddo intenso sulle rive del Caspio fa sperare che la malattia possa essere arrestata nel suo sviluppo.

MONTENEGRO. — In settimana i montenegrini occuperanno Spuz. Il governo turco ha già licenziato i soldati nativi dei territori che vengono dati al Montenegro.

Cronaca e fatti diversi

Comizio agrario. — L'adunanza di secondo invito che doveva aver luogo domenica 26 corrente è andata deserta per lo scarso numero degl'intervenuti. Il Comizio è perciò convocato in assemblea generale ordinaria per il giorno di domenica 2 Febbraio ad un'ora pom. nel solito locale allo scopo di trattare del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione di un deliberato preso d'urgenza dalla Direzione con cui venne approvato il processo verbale dell'ultima adunanza.
2. Preventivo 1879.
3. Modificazioni allo Statuto Sociale in base al nuovo regolamento pubblicato dal Ministero d'Agricoltura.
4. Nomina della Direzione del Comizio.
5. Proposta di istituire una Scuola teorico pratica pei macchinisti.

Cortesia sovrana. — All'egregio avvocato Temistocle Leati che nell'occasione dell'odioso attentato di Napoli dettava un lodatissimo sonetto e ne faceva omaggio a S. M. l'Augusta Regina, perveniva la seguente lettera dal Cavaliere d'onore di S. M.

Roma li 27 Gennaio 1879.

« Egregio sig. Avvocato

« S. M. la Regina accolse con benevolenza il componimento poetico dalla S. V. Ornatissima dettata per deplorare l'odioso attentato contro la persona dell'Augusto Sovrano, e riconoscente dell'affettuosa dimostrazione mi commise il gradito incarico di porgere alla S. V. i suoi ringraziamenti.

« Mi è caro esprimerle in pari tempo i sensi della mia riconoscenza per la squisita cortesia usatami del dono di un esemplare della poesia.

« Le piaccia ricevere, Ornatissimo Signore, gli atti della perfetta mia osservanza.

Il Cavaliere d'Onore di S. M.

« March. *Di Villamarina.* »

Cose d'arte. — Una voce insistente si è diffusa per la città, e cioè che le nuove pitture della Cappella della Madonna delle Grazie nella nostra metropolitana possano essere di corta durata, perchè sfumano al più piccolo soffio. A noi sembra impossibile che i due valenti artisti bolognesi, ai quali venne affidato l'incarico della decorazione dell'anzidetta Cappella, vogliano porre in giuoco la loro riputazione con un lavoro che sarebbe una mistificazione. E quindi respingiamo queste voci, e se ne parliamo, ciò solo da noi si fa nello scopo di provocare dalla egregia Commissione artistica quelle assicurazioni che valgano a tranquillizzare l'intero paese.

— Un nostro amico testè giunto da Milano narravaci l'altro ieri con grande compiacenza come il signor abate prof. Luigi Malvezzi, che nello scorso estate con sì felice successo ritoccò e ristaurò qui in Ferrara gli *affreschi* dell'ex chiesa di S. Andrea, abbia ora ottenuto un nuovo e splendido trionfo per un grandioso ristauro da lui eseguito alla Badia di Gezze, provincia di Alessandria. Nell'antico coro della chiesa di quel soppresso convento trovansi i più ricchi e belli affreschi che esistono in Piemonte del 1400. Ebbene, il prof. Malvezzi si è accinto a ridonare a nuova vita una pittura che sensibilmente deperiva ognor più, e nel lavoro difficilissimo da lui intrapreso è così mirabilmente riescito da meritarsi gli encomii di tutte le persone le più competenti in fatto di arti belle. Aggiungeva l'amico che il valentissimo sacerdote in questa operazione ha fatto nuovi studi, ha tentate nuove esperienze per le quali non havvi lavoro per deperito che sia, ch'egli non abbia il secreto di farla rivivere.

Facciamo voti affinchè il nostro Municipio voglia chiamare di nuovo fra noi questo quanto abile, altrettanto modesto ristauratore di pitture antiche, e per suo mezzo ritornare alla pristina luce i begli affreschi che abbiamo nella chiesa di San Francesco.

Pubblicazioni. — Abbiamo sott'occhio il terzo numero del *periodico didattico educativo per le scuole e le famiglie* diretto dal sig. prof. Luigi Zacchetti, e che si stampa in Copparo. Ogni numero del periodico ha un Supplemento a parte per la didattica delle *scuole uniche*.

Noi facciamo i nostri rallegramenti coll'egregio prof. Zacchetti, giacchè questa sua pubblicazione corrisponde a pennello allo scopo che si è egli prefisso. Lo raccomandiamo caldamente e a quelli che si dedicano all'insegnamento, e agli alunni delle nostre scuole. Sì gli uni che gli altri troveranno molte utili cognizioni da arricchire le loro menti.

L'associazione annua a questo periodico è di italiane lire due. Chi col periodico vuole anche le otto pagine di didattica che vanno unite ad ogni fascicolo mensile composto di pagine 16 pagherà una lira di più.

Il 1° premio della lotteria di Parigi. — Il 1° premio di L. 125 mila venne guadagnato da certo Aubriot, d'anni 45, operaio in articoli di pollami e dimorante a Parigi.

---

lagnarsi che della loro pochezza e sterilità. ») I nostri migliori, invece, dormono beatamente sugli allori.

Che c'è — non faccio nomi per non offendere le suscettibilità di nessuno — di tutti quelli che promettevano? Studiano, forse? E lasciamoli studiare, meglio per loro e per noi, ma che Dio non voglia non impazziscano come Tasso un po' per Eleonora e un po' per la Crusca.

Salvo il poco rispetto che io devo ad un'epoca che ha inventato e pubblica Rocambole, io dico francamente che non è giusto inveire contro la nostra generazione se è costretta di correre come mosca d'oro alle rose, sui romanzi francesi. In Italia, di leggibili se ne scriveranno, a dir molto, cinque ogni anno. Come soddisfare quindi le brame dei giovani che escono di collegio, di tutte le fanciulle che escono dai conventi stuffe di leggere l'*Ufficio della Beata Vergine*, di tutte le belle dame oziose che amano il preludio sinfonico dei romanzi, prima di tesserne e svolgerne dei veri nel gran mondo? Come soddisfare chi viaggia, tutti gli ufficiali in aspettativa, quei capo ameni dei commessi viaggiatori, qui rigidi vecchioni e quelle vecchie dame anemiche che nelle lunghe sere d'inverno non si scostano un solo momento dal camminetto? Tutta questa gente che non ha letto nulla o che ha letto tutto, volete voi che si consacri alle lettura dei romanzi del P. Bresciani, di Carcano, di Maineri, per cascare dal sonno dopo il primo capitolo? È colpa nostra se i nostri scrittori che hanno talento e studio non fanno dei libri che oltre educare il cuore e la mente, solleticano l'immaginativa e procurano diletto?

Oggi più che mai vi è bisogno assoluto di quest'ultimo genere di libri, e ne dico subito il motivo. Io scorgo che piano piano, per cento ragioni, la società italiana va imitando la società inglese. Essa, in estate, va a popolare i salotti delle ville od i tinelli delle case di campagna; nell'inverno, si rannicchia nei gabinetti dei palazzi o delle case di città. I teatri vengono meno frequentati, quindi alla commedia si sostituisce il romanzo, precisamente come nella società inglese. Nei suoi salotti la buona società legge il romanzo storico di Walter Scott, quello comico satirico di Thackeray, quello umanitario di Mary Barton. La società italiana non legge, invece, che il romanzo francese. Sui tavoli o negli scaffali troverete dei libri firmati Sand, Droz, Arsène Houssaye, Charles Bernard, Schol, Daudet. Nell'alta società, meno male, si leggono gli originali; nel medio ceto si leggono le traduzioni. Del resto, come porvi rimedio? Gli scrittori francesi hanno il cervello a macchina e ben costrutto. Mi meraviglio come non li abbiano esposti, o non abbiano esposti i congegni meccanici estratti dai crani, di quelli che sono morti! Ogni autore che si rispetta non scrive meno di due romanzi all'anno, senza contare che alcuni di essi, nel mentre, scrivono una commedia per l'*Odéon*, un dramma per il *Gymnase*, una *féerie* per l'*Ambigu Comique*. Bisogna poi notare che sono commedie piene, drammi in 7 od 8 quadri, *féeries* in 10 o 15 quadri, volumi di cinquecento pagine, che contengono romanzi nè vuoti, nè diluiti, nè scritti in cinese.

I soggetti s'informano spesso a concetti elevati, le tele sono originali o rabberciate a nuovo e così bene da non riconoscere che sono vecchie, gl'intrecci sono complicatissimi come i congegni d'una macchina agricola, lo spirito d'osservazione è esatto come un cronometro, i caratteri sono scolpiti con verità, le descrizioni e i dialoghi peccano, alle volte, di un verismo crudo o scollacciato, ma è nascosto poi con un'arte così fina! O, credete che se vengono profumatamente pagati è perchè scrivono dei romanzi dei quali il più mediocre vale il migliore di uno dei nostri scrittori contemporanei. Dicendo una verità sono sicuro di non far torto a nessuno e di non venire accusato di amare poco il mio paese. »

Vedovo e senza prole, egli fu sempre un onesto e laborioso lavoratore.

Dieci milioni in pericolo. — Dalle verifiche delle varie Estrazioni dei Prestiti a premi Italiani e specialmente del Prestito Nazionale 1866, risulta che oltre **Dieci milioni di premi e rimborsi non sono ancora stati esatti**, perchè molti possessori di cartelle si dimenticano di verificare o non conoscono l' intreccio delle estrazioni, e fra breve tempo vanno **inesorabilmente perdute molte vincite**. Abbonandosi al giornale *L' Indicatore dei Prestiti* che si pubblica ogni mese, e che costa sole lire due all'anno, si ha diritto alla verifica gratuita per le passate e future estrazioni di tutte le cartelle. — Rivolgersi alla Direzione del giornale *L' Indicatore dei Prestiti*, via del Pesce, N. 2, Milano.

Teatro Comunale. — Questa sera riposo.

Teatro Tosi Borghi. — Rappresentazione della Compagnia Amoros e Bortoletti con sfida di lotta — ore 8.

Accademia Filarmonico-Drammatica. — Prosa e danza come al programma di jeri pubblicato.

Assicurazioni. — A chi voglia guarentire efficacemente le proprietà tanto stabili che mobili contro i danni dell' incendio dell' esplosione del gaz e del fulmine, poniamo in evidenza *La Paterna* con sede principale in Parigi. Basterà il dire che le azioni della società emessa a L. 1000 sono ora quotate 2700 lire e godono la costante simpatia degli acquisitori di valori, per dare un' idea della solidità e reputazione che essa gode.

La mitezza delle tariffe, le pronte ed eque liquidazioni, ogni malleveria per l'assicurato, hanno contribuito alla floridezza e al credito di questa associazione che non teme per alcun verso i danni della concorrenza.

Essa ha testè iniziato col miglior successo le sue operazioni nella nostra città e provincia col tramite del suo agente principale sig. Abramo Anau (Via Borgo nuovo così detta del Seminario n. 40, interno).

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 28 Gennaio 1879:

Nascite — Maschi 4 - Femmine 1 - Tot. 5.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Negrelli Romolo, d' anni 19, fornaio, cel. con Gherardi Edvige d' anni 19, nub., ambi di Ferrara.
Morti — Bonazzi Antonio fu Giuseppe di anni 76, boaro, coniugato — Cortesi Teresa fu Marco, d'anni 70, coniug. — Ferragnti Maria fu Antonio, d'anni 70, coniug.
Minori agli anni sette N. 2.

Osservazioni Meteorologiche
30 Gennaio 1879

Bar.° ridotto a o° | Temp.° min.° +6°,0 C
Alt. med. mm. 760, 37 | » mass.° +6°,9 »
Umidità media: 95,° 2 | Ven. dom. NNE.

Stato del Cielo:
Pioggia, — Nebbia

Acqua caduta fino alle ore 9 ant. del giorno 31, mm. 12, 96.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
31 Gennaio ore 12 min. 17 sec. 1

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 30. — *Parigi* 29. — Dufaure si recò stamane all' Eliseo, e conferì con Mac Mahon. Ignorasi il risultato della Conferenza, ma credesi che Mac Mahon persista nelle sue decisioni.

Il Consiglio dei ministri si riunirà nuovamente domani a Versailles prima delle sedute delle Camere per deliberare sulla situazione.

La voce corsa che l' attitudine del maresciallo sia cagionata da una lettera di Freppel, vescovo d' Angers, è smentita. Mac Mahon non ha ricevuto alcuna lettera da Freppel.

Parigi 29. — Assicurasi che Mac Mahon presiederà domani a Versailles il Consiglio dei ministri.

Il maresciallo persiste nel rifiuto di firmare i decreti dei comandi militari.

La situazione sarà esposta alla Camera con messaggio o con una interpellanza. Se il voto delle Camere cagionasse la dimissione di Mac Mahon l' elezione di Grévy è probabile.

Dufaure declina la candidatura.

Parigi 29. — La voce corsa della dimissione di Mac Mahon è prematura.

È probabile che i ministri espongano domani alle Camere la situazione. La dimissione di Mac Mahon sarebbe conseguenza del voto delle Camere che approvassero i decreti proposti dal ministero, riguardanti i comandi militari. Non è quindi probabile la riunione del Congresso prima di domani sera o venerdì.

Parigi 29. — Dopo una conferenza di stamane tra Mac Mahon e Dufaure, il Consiglio dei ministri si riunì al ministero dell' interno. La seconda riunione del Consiglio sarà dopo il mezzogiorno al ministero di giustizia. Assistevano i presidenti, del Senato e della Camera.

Parlasi di una riunione imminente del Congresso. È probabile che il Congresso elegga Grévy o Dufaure presidente della repubblica.

Parigi 30. — La *Republique Française* parlando della crisi dice che il potere personale può considerarsi sotterrato definitivamente entro la giornata d' oggi. Dal momento che ciò può farsi bisogna si faccia.

Il *Figaro* annunzia la dimissione dei generali Battaille, Bourbaki e Dubarail.

Parigi 30. — Il *Rappel* crede che Grévy sarà eletto presidente della repubblica con 650 voti sopra 800 votanti.

Parigi 30. — Mac Mahon partì a mezzodì dall' Eliseo, presiederà ad un' ora a Versailles il Consiglio dei ministri. Consegnerà al Consiglio una lettera contenente la sua dimissione motivata brevemente.

Il Congresso si potrà riunire immediatamente. L' elezione Grévy è certa.

Parigi 30. — Notizie da Versailles confermano che Mac Mahon è deciso a dimettersi. Si comunicherà la dimissione alla Camera oggi.

Tutti i gruppi della sinistra del Senato si sono riuniti dopo mezzogiorno, ed esaminano la situazione con calma, e sono unanimi per portare Grévy alla presidenza.

Versailles 30. — Una lettera di Mac Mahon ai presidenti delle Camere dice che egli, trovandosi in disaccordo col Ministero non potendo formarne uno nuovo, e non volendo prendere misure che comprometterebbero il benessere del paese e la buona oraganizzazione dell' esercito, restituisce alle Camere il potere affidatogli dall' Assemblea nazionale.

In una riunione degli uffici della sinistra Gambetta propose la candidatura di Grévy che fu approvata ad unanimità.

Alla Camera dei deputati Grévy, dopo la lettura della lettera di Mac Mahon annunziò che il Congresso si riunirà alle ore 4 e mezzo.

Roma 29. — Camera dei Deputati

Si convalida l' elezione del collegio di Potenza, e si prende in cosiderazione una proposta di legge di De Crecchio diretta ad aggregare il comune di Fossacesia al mandamento di Lanciano.

Sono presentati dal ministro Depretis il progetto di legge per l' approvazione della convenzione provvisoria sul regime daziario fra l' Italia e la Svizzera, dal ministro Taiani il progetto di legge per disposizioni relative alle ferie delle Corti e dei tribunali.

Si riprende poscia la discussione del bilancio del Ministero delle finanze.

In proposito del capitolo concernente le spese pel servizio di conservazione del catasto, vengono rivolte al ministro osservazioni e raccomandazioni diverse.

Cavalletto e Plutino Agostino lamentano che per incuria, o per amore di lievi risparmi, si lascino in parecchie provincie deteriorare le condizioni dei catasti esistenti, e non si provveda a formarli ove non esistono.

Plutino aggiunge che non gli sembra inoltre retta l' applicazione della tassa sui fabbricati che servono alle industrie.

Piebano raccomanda la massima osservanza della legge sulle volture catastali che in molti luoghi cade quasi in disuso.

Samboy raccomanda una maggiore chiarezza nei bilanci, e ne accenna alcune confusioni.

Giudici Vittorio chiede conto di petizioni di comuni lombardi contro errori commessi nel censimento dei loro territori.

Il relatore Incagnoli risponde alle osservazioni che possono riguardare la Commissione. Egli però non può a meno di appoggiare alcuni rchiami dei preopinanti massime quelli per le vessazioni degli agenti delle tasse sui fabbricati.

Il ministro Magliani riconosce certamente insufficienti le somme stanziate in questo capitolo per provvedere più efficacemente alla formazione e conservazione dei catasti e procurerà non pertanto fare in proposito quanto gli è possibile. Dichiara poi che assumerà informazioni circa gli errori di censimento indicati da Giudici, che occorrendo verranno corretti.

È annunziata un' interrogazione di Muratori sulla posizione fatta dal regolamento dello scorso decembre agli alunni delle cancellerie cui il ministro Taiani risponde che si è già provveduto conformemente ai richiami.

Si procede allo scrutinio segreto sopra il bilancio discusso che risulta approvato.

Roma 29. — Senato del Regno

Si approva il progetto pei provvedimenti relativi ai danneggiati dall' innondazione della Bormida.

Discutesi il bilancio dei lavori pubblici.

Dopo raccomandazioni di alcuni senatori, e risposte del ministro Mezzanotte si approvano gli articoli fino al 59.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

***

Del resto, se il signor Costetti scrivendo a pag. 14: « *la nostra scena è invasa da una folla di tentativi infelici* » egli deve solamente incolpare un avverso destino che non permette che i nostri autori drammatici, tranne Paolo Ferrari e Torelli, malgrado le frequenti sconfitte di quest' ultimo, possiedono il bernoccolo della scena.

Io sono sempre stato d' opinione che i nostri autori di romanzi e di drammi, sono privi della facoltà d' osservazione, requisito che ha reso immortale Molière e Goldoni. Questa opinione è anche divisa da *Yorick*. (Vedi il *Fanfulla* di Mercoledì nel *Giorno per Giorno*).

Non è dunque giusto di escire, come fa il Costetti in questa dolorosa ed umiliante esclamazione: « Quanto meglio per l' autore drammatico italiano sarebbe stato nascere in quella Francia così nobilmente orgogliosa dei suoi poeti! » Decisamente il Costetti è o vittima di una fissazione, o non ha il coraggio di volersi contraddire, o finge di non conoscere tutte le cause che fanno sì che il teatro francese sia grandemente superiore al nostro — per ora.

E noti ancora il Costetti che in Italia s'incoraggia, si premia, si loda, anche degli autori che giudicati proprio alla stregua dei fatti, non lo meriterebbero nè punto nè poco. Potrei citare e nomi e lavori, ma non amo, se non vi sono tirato pe'capelli, di riaprire piaghe coperte espertamente da filaccie di seta. Gli è che noi italiani abbiamo sempre vissuto e viviamo d'illusioni: siamo poeti. Anche Silvio Pellico in una lettera indirizzata a Stanislao Marchisio autore d'una infelice tragedia intitolata *Mileto*, scrisse, perchè nessuno la comprava: « A Milano, come in tutta la nostra pitocca penisola, la mania di comprar libri non è generale. »

Le par giusto questo rimbrotto, signor Costetti?

A. Fiaschi

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

Torino — AGENZIA GALVAGNO — Torino

Nell' intendimento di far cosa grata alle cultrici ed amanti dell' arte del ricamo, **l' AGENZIA GALVAGNO**, ha scritturato per proprio ed esclusivo conto alcuni primari artisti e disegnatori, e pubblicherà col 1° febbraio 1879

LA NUOVA RICAMATRICE

GIORNALE ARTISTICO MENSILE

CONTENENTE

DISEGNI DI TUTTI I GENERI DI RICAMI

Il favore veramente lusinghiero con cui fu accolta da ogni parte d' Italia questa nuova ed importante pubblicazione, *unica nel suo genere*, ed il suo ognor crescente successo, ne dimostrano a sufficienza le qualità pregevoli che in sè racchiude, e quanto utile ed importante riesca alle *Ricamatrici*, alle *Famiglie* ed agli *Istituti* in particolare.

Il giornale esce in forma di fascicolo, racchiuso in elegante copertina, una volta al mese.

OGNI FASCICOLO CONTIENE:

Da 30 a 40 disegni, a seconda della loro grandezza, fra i quali vi sono moltissimi disegni di *claque*, camicie da donna, copribusti, iniziali intrecciate e sciolte di tutte le grandezze per fazzoletti e mantilerie, e tutte le specialità per lavori in bianco.

Vi sono pure ogni genere di disegni a colori ed oro per arredi sacri, guerniture da mobili, cuscini, *écrens*, pantofole, calotte, ecc.; infine ogni fascicolo conterrà pure uno o due alfabeti in nero ed a colori.

Ogni letteratura vi è esclusa; perciò senza alcun timore si può lasciare questo giornale nelle mani delle giovanette ed introdurre in qualunque istituto o ritiro.

Prezzi d' abbonamento:

Anno L. **12**. — Semestre L. **7**. — Trimestre L. **4**.
Estero: aumento delle spese postali. — Un numero separato L. **2**.

Il giornale è fatto in modo da poter formare un magnifico ed elegantissimo *album*, che sia tale da appagare ogni gusto, anche il più ricercato.

Alle ricamatrici. — Rendiamo noto alle signore associate che avendo l' Agenzia Galvagno scritturati abilissimi disegnatori di ricami, riceverà d' ora in avanti qualsiasi commissione di disegni od oggetti da disegnarsi su qualsiasi stoffa e di qualunque genere, il tutto a prezzi mitissimi ed eseguito in brevissimo tempo.

Lettere, vaglia, ordinazioni, indirizzarle esclusivamente all' **Agenzia Galvagno**, *piazza Castello, 17, Torino.*

LA DITTA G. VERCELLONE

con Magazzino di Terraglia e Stufe di Castellamonte

situato in via Volta Paletto N. 25

avendo deliberato di liquidare il Fondo del suddetto Magazzino rende noto che d' ora in avanti venderà ai prezzi di Fabbrica.

100

Biglietti da visita

per L. 1,50

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. **24**.

ALLO STABILIMENTO TIPOGRAFICO

E

Cartoleria Bresciani

VIA BORGO LEONI N. 24

Trovasi un copioso assortimento di

BORDURE e MINIATURE per lavori in cartonaggio.

ALBUM per disegno.

FOGLIE e CARTA per fiori.

CARTA A FANTASIA d' ogni genere sagrinata, amoèr e rasata, d'oro, d' argento liscia ed a rilievo.

COMPASSI ed ISTRUMENTI per Ingegneri.

COLORI FINI.

TELE AMERICANE ED INGLESI.

PERGAMENE.

IMMAGINI e LIBRI DI DEVOZIONE.

OGGETTI di CANCELLERIA.

REGISTRI da CAMPAGNA.

MASTRI PER AMMINISTRAZIONI.

INCHIOSTRO PER COPIALETTERE.

CARTONCINI PORCELLANA e BRISTOL d' ogni colore.

TELA e CARTA a metro per delucidare e disegnare.

LIBRI SCOLASTICI elementari.

PARALUMI ecc. ecc. ecc. ecc.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie sì recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Cracovia, 24 giugno 1878. — Farmacia 24, via Meravigli, **OTTAVIO GALLEANI, Milano.** — Seguito nostra 16 passato Maggio. Vi prego a mezzo postale inviarmi qui al mio domicilio (casa **RISTIC**) come l'ultima spedizione, N. **15** scatole Pillole **Dottor Porta** e N. **30** bottigliette polvere per Acqua sedativa per bagni, che mi corrisposero per roba vecchia innestata con nuova (goccetta cronica) e leucorrea su queste nostre Gesellschafsdamen. Conservate, o Signore, nella vostra buona memoria — **M. P.te.** — Il Medico Colonnello di Stato Maggiore 2° Corpo d' Armata - **M. IPKER.** — *Visto*: il Console italiano **A. PERROT.** Cracovia, 26 giugno 1878.

Contro vaglia postale o buono di Banca Nazionale di L. 2. 20 o in francobolli, si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si chiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. **24** di **OTTAVIO GALLEANI, Milano**, Via Meravigli o al Laboratorio Piazza S. S. Pietro e Lino, N. 2.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farmacista ed in tutte le città presso le primarie farmacie.